

Anno 2010

L'USO E L'ABUSO DI ALCOL IN ITALIA

■ Nel 2010 la quota di popolazione di 11 anni e più che ha consumato almeno una bevanda alcolica durante l'anno è pari al 65,7%, in diminuzione rispetto al 2009 (68,5%); il 26,3% della popolazione (14 milioni 126 mila persone) beve alcolici quotidianamente, mentre il 38,4% ha consumato alcol almeno una volta fuori dai pasti.

■ Beve vino il 53,3% delle persone di 11 anni e più, birra il 45,9% e aperitivi alcolici, amari, superalcolici o liquori il 39,9%; beve vino tutti i giorni il 24,1% e birra il 4,3% della popolazione di riferimento.

■ Negli ultimi 10 anni tra i giovani sono aumentati i consumatori occasionali, quelli che bevono fuori pasto e di chi consuma altri alcolici oltre a vino e birra, mentre si sono ridotti i consumatori giornalieri e quelli che bevono solo vino e birra.

■ Nel complesso i comportamenti a rischio nel consumo di alcol (consumo giornaliero non moderato), *binge drinking* (sei o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione) e consumo di alcol da parte dei ragazzi di 11-15 anni riguardano 8 milioni e 624 mila persone, il 16,1% della popolazione di 11 anni e più. Tale quota appare stabile nel tempo.

■ La popolazione più a rischio di consumo non moderato è quella anziana: si tratta di 2 milioni e 915 mila persone di 65 anni e più (il 42,9% dei maschi e il 10,7% delle femmine), i quali consumano alcol quotidianamente eccedendo le raccomandazioni, spesso mantenendo comportamenti acquisiti nel corso della vita, non consapevoli degli aumentati rischi per la salute dovuti all'avanzare dell'età.

■ La popolazione più a rischio di *binge drinking* è quella giovanile (18-24 anni): si tratta di 698 mila persone, il 16,6% dei giovani, con un rapporto tra maschi e femmine pari a tre. Questo comportamento spesso si verifica durante momenti di socializzazione.

■ Il 13,6% dei ragazzi di 11-15 anni (392 mila persone) consuma alcol, comportamento già a rischio in sé, ma ancora più grave perché pone le basi per possibili consumi non moderati nel corso della vita.

■ Tra i giovani di 18-24 anni che frequentano assiduamente le discoteche i comportamenti di consumo di alcol a rischio sono più diffusi (33,9%) rispetto ai coetanei che non vanno in discoteca (7,2%).

Prossima diffusione: aprile 2012

PROSPETTO 1. PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ PER CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ

Anni 2000 e 2010, per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe di età

	14-17		18-24		25-44		45-64		65 e più		Totale	
	2000	2010	2000	2010	2000	2010	2000	2010	2000	2010	2000	2010
MASCHI												
Nell'anno	49,3	41,4	79,5	77,6	86,7	84,4	87,3	86,3	79,1	80,2	82,8	81,4
Tutti i giorni	7,1	3,9	22,8	15,6	44,8	31,4	62,3	50,9	60,5	58,2	48,6	40,2
Occasionalmente	42,2	37,6	56,7	62,0	41,9	53,0	25,0	35,3	18,5	21,9	34,2	41,2
Fuori pasto	16,8	19,1	42,3	48,5	39,4	46,9	37,3	37,3	23,7	23,0	35,0	37,8
FEMMINE												
Nell'anno	34,8	31,9	59,5	60,3	65,0	58,8	62,7	59,2	50,0	47,0	58,9	54,8
Tutti i giorni	2,4	1,5	5,7	3,9	15,5	9,4	26,5	19,2	24,4	22,7	19,2	15,0
Occasionalmente	32,4	30	53,8	56,4	49,5	49,4	36,2	40,0	25,6	24,4	39,7	39,9
Fuori pasto	12,2	14,6	24,8	35,0	15,4	20,2	10,9	12,0	5,0	4,5	12,4	14,6
MASCHI E FEMMINE												
Nell'anno	42,2	36,8	69,7	69,1	75,8	71,6	74,7	72,5	62,1	61,1	70,4	67,6
Tutti i giorni	4,8	2,7	14,4	9,9	30,1	20,4	44,0	34,8	39,4	37,8	33,3	27,2
Occasionalmente	37,4	34,1	55,3	59,2	45,7	51,2	30,7	37,7	22,7	23,3	37,0	40,5
Fuori pasto	14,5	16,9	33,7	41,9	27,4	33,6	23,8	24,4	12,7	12,4	23,2	25,8

Il consumo di alcol

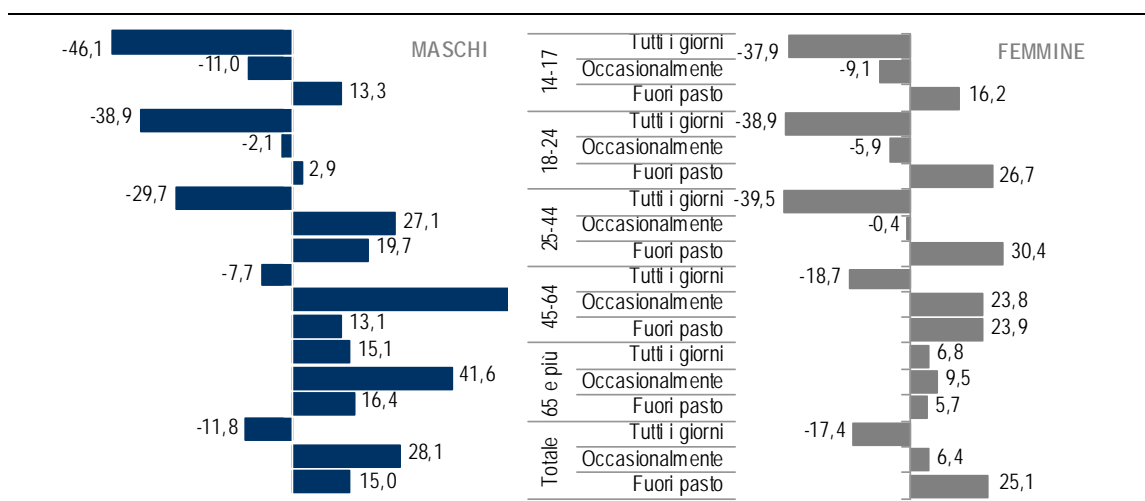
La quota di persone di 14 anni e più che bevono alcolici, stabile intorno al 70% negli ultimi 10 anni, nel 2010 è scesa al 67,6%, soprattutto per il calo dei consumatori occasionali (dal 42,5% del 2009 al 40,5% del 2010).

Si beve sempre di più fuori dai pasti

Prosegue, inoltre, il cambiamento di lungo periodo del modello di consumo tradizionale, basato sulla consuetudine di bere giornalmente vino durante i pasti. Quote crescenti di popolazione, infatti, bevono alcolici al di fuori dai pasti e aumenta il consumo non quotidiano. Il cambiamento è ancora più evidente tra le donne: infatti, tra il 2000 e il 2010 il numero di donne che consuma bevande alcoliche fuori dai pasti registra un incremento del 25,1% (contro il 15% dei maschi), mentre decresce del 17,4% (contro il -11,8% dei maschi) quello di consumatrici giornalieri.

FIGURA 1. PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ CHE CONSUMANO BEVANDE ALCOLICHE TUTTI I GIORNI, OCCASIONALMENTE E FUORI PASTO PER SESSO E CLASSE D'ETÀ

Anni 2000 e 2010, variazione percentuale



Il cambiamento nel modello di consumo risulta più evidente tra i giovani di 14-24 anni e gli adulti fino a 44 anni, soprattutto donne.

PROSPETTO 2. PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO, VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI, PER COMBINAZIONI DI CONSUMO, SESSO E CLASSE D'ETÀ

Anni 2000 e 2010, per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso e classe di età

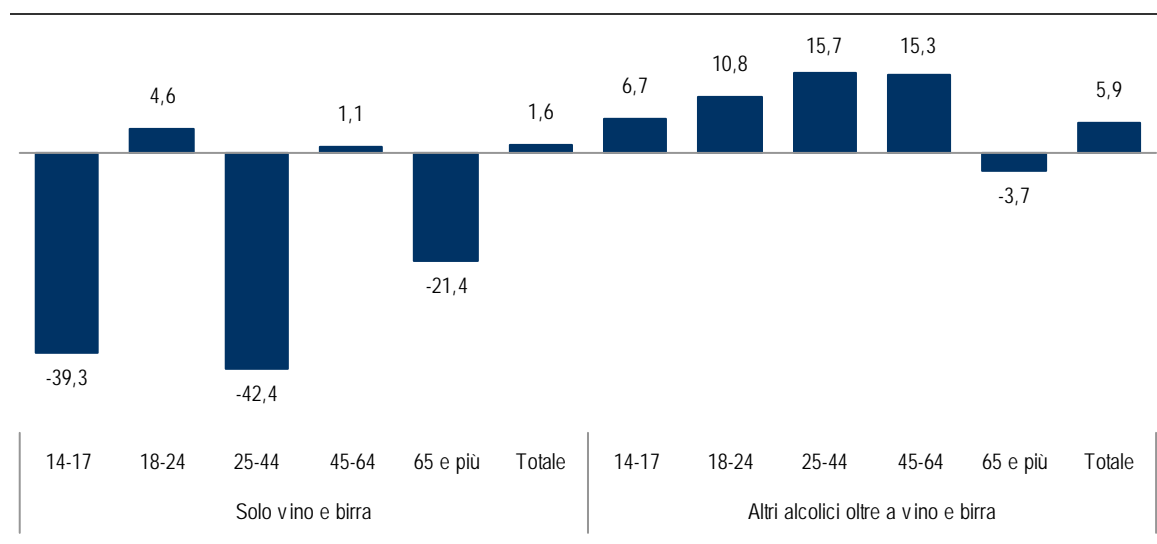
Combinazione di bevande alcoliche consumate	14-17		18-24		25-44		45-64		65 e più		Totale	
	2000	2010	2000	2010	2000	2010	2000	2010	2000	2010	2000	2010
MASCHI												
Solo vino e birra	21,4	14,2	19,0	13,5	19,3	16,8	26,7	26,9	42,8	44,9	25,9	25,3
Altri alcolici oltre a vino e birra	27,0	25,3	60,1	63,4	67,2	67,1	60,1	59,0	35,8	35,1	56,5	55,7
FEMMINE												
Solo vino e birra	16,5	9,1	19,6	11,2	28,6	20,7	33,9	30,8	38,6	36,2	31,0	26,5
Altri alcolici oltre a vino e birra	17,2	21,7	38,8	48,2	35,8	37,1	28,1	27,8	10,7	10,6	27,0	27,8
MASCHI E FEMMINE												
Solo vino e birra	19,0	11,7	19,3	12,4	24,0	18,8	30,4	28,9	40,4	39,9	28,6	25,9
Altri alcolici oltre a vino e birra	22,2	23,5	49,5	55,9	51,5	52,2	43,8	43,1	21,2	20,9	41,3	41,1

Il cambiamento di abitudini riguarda non soltanto la frequenza e le circostanze di consumo, ma anche il tipo di bevande consumate. Diminuisce chi consuma solo vino e birra e aumenta chi consuma anche altri alcolici, come aperitivi, amari e superalcolici. I cambiamenti nel tipo di bevanda assunta riguardano i giovani fino a 24 anni e, in misura minore, gli adulti di 25-44 anni.

Non solo cresce tra i giovani il consumo di alcolici fuori pasto, ma, dal 2003, la quota di coloro che sono coinvolti nel *binge drinking* (il consumo di sei o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione) è ormai un dato stabile. Particolarmente a rischio sono i minorenni, in quanto la capacità di metabolizzare adeguatamente l'alcol dipende anche dallo sviluppo fisico complessivo.

Anche se i cambiamenti in atto nelle modalità di consumo dei giovani sono più evidenti tra i 18-24 anni, non va sottovalutata la forte crescita del consumo di alcol fuori pasto tra gli adolescenti: se nel 2000 consumava alcolici fuori pasto il 14,5% dei 14-17enni, nel 2010 la quota si attesta al 16,9%. Il consumo di alcol fuori pasto cresce maggiormente per le ragazze (dal 12,2% al 14,6%), ma rimane più diffuso tra i maschi, per i quali passa dal 16,8% al 19,1%.

FIGURA 2. PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO, VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI, PER COMBINAZIONI DI CONSUMO E CLASSE D'ETÀ
Anni 2000 e 2010, variazione percentuale



Differenze di genere e territoriali

Nel 2010 il 65,7% della popolazione di 11 anni e più (35 milioni e 261 mila persone) ha consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno. Il 26,3% (14 milioni e 126 mila persone) beve almeno un tipo di bevanda alcolica al giorno.

PROSPETTO 3. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO E CONSUMO GIORNALIERO PER TIPO DI BEVANDA ALCOLICA E SESSO
Anno 2010, per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso

Tipo di bevanda alcolica	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Nell'anno	di cui: tutti i giorni	Nell'anno	di cui: tutti i giorni	Nell'anno	di cui: tutti i giorni
Vino	67,2	35,3	40,4	13,7	53,3	24,1
Birra	60,6	7,5	32,3	1,3	45,9	4,3
Aperitivi, amari, superalcolici	53,8	1,4	26,9	0,2	39,9	0,8
Totale	78,9	38,9	53,4	14,6	65,7	26,3

Otto uomini su dieci consumano alcol

Molto elevate sono le differenze di genere, considerando che il 78,9% degli uomini di 11 anni e più consuma alcol, in particolare vino, birra e altri alcolici come aperitivi, amari e superalcolici, mentre le donne consumatrici sono il 53,4%: anche per loro il vino è la bevanda alcolica più diffusa, seguita da birra e altri alcolici.

I consumatori giornalieri di alcol scelgono prevalentemente il vino: il 35,3% degli uomini e il 13,7% delle donne. Per la birra le percentuali scendono rispettivamente al 7,5% e all'1,3%. Residuale è il consumo quotidiano degli altri tipi di alcolici (1,4% dei maschi e 0,2% delle femmine).

Il consumo di alcol riguarda soprattutto gli adulti. In particolare, nella popolazione tra i 25 e i 74 anni circa tre persone su quattro dichiarano di aver consumato alcol nell'anno considerato. Tra gli uomini la quota è almeno pari all'81%, mentre per le donne non supera il 60%.

Rilevante appare la quota dei ragazzi di 11-15 anni che ha assunto alcolici negli ultimi 12 mesi: 15,2% dei maschi e 12% delle femmine. Già a partire dai 18-19 anni i valori di consumo sono prossimi alla media della popolazione (76% dei maschi e 59,8% delle femmine).

Il consumo giornaliero cresce fortemente all'aumentare dell'età: tra i minorenni è dell'1,6% per i maschi e sotto lo 0,9% tra le femmine, cresce progressivamente e raggiunge il massimo tra i 60-74 anni, con percentuali intorno al 59% per gli uomini e al 24% per le donne.

PROSPETTO 4. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO E CONSUMO GIORNALIERO PER SESSO, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI COMUNE
Anno 2010, per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso

Ripartizione geografica e tipo di comune	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni
Italia nord-occidentale	80,6	39,5	57,8	16,8	68,9	27,8
Italia nord-orientale	78,6	39,8	58,5	18,0	68,3	28,6
Italia centrale	79,4	40,7	54,9	16,1	66,7	27,9
Italia meridionale	78,1	39,0	46,5	10,8	61,7	24,4
Italia insulare	75,7	32,5	45,5	8,5	60,0	20,0
Comune centro dell'area metropolitana	78,3	36,5	57,5	14,0	67,4	24,7
Periferia dell'area metropolitana	77,9	35,9	50,8	12,0	64,0	23,7
Fino a 2.000 abitanti	83,9	51,8	53,5	18,2	68,5	34,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	79,7	40,9	54,3	15,7	66,7	28,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	78,3	37,2	51,9	14,1	64,6	25,2
50.001 abitanti e più	78,1	38,5	52,4	14,7	64,6	25,9
Italia	78,9	38,9	53,4	14,6	65,7	26,3

Al Nord-est il consumo più forte di alcol

A livello territoriale, il consumo di alcol è più diffuso nel Centro-nord, soprattutto nel Nord-est, in particolare tra i maschi. In modo analogo si distribuiscono i consumatori giornalieri, con una quota nel Nord-est del 28,6%. Considerando l'ampiezza demografica dei comuni, sia la quote di consumatori nell'anno, sia quella dei consumatori giornalieri sono più alte nei piccoli comuni fino a 2 mila abitanti.

Tra le persone di 25 anni e oltre, la quota di consumatori nell'anno di bevande alcoliche aumenta al crescere del titolo di studio. Ciò avviene soprattutto per le donne: se tra quelle con al massimo la licenza elementare il 45% consuma alcol, per le laureate la quota raggiunge il 68,9%. Le differenze di genere, pur permanendo, diminuiscono all'aumentare del titolo di studio.

Andamento inverso ha, invece, quello del consumo quotidiano, che risulta crescente al diminuire del titolo di studio, sia per gli uomini, che tra le donne.

PROSPETTO 5. PERSONE DI 25 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO E CONSUMO GIORNALIERO PER TITOLO DI STUDIO E SESSO

Anno 2010, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Titolo di studio	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni
Laurea	86,9	37,9	68,9	14,1	77,6	25,6
Diploma superiore	86,9	38,3	61,6	14,4	74,3	26,4
Licenza media	84,2	46,3	54,7	15,9	70,0	31,7
Licenza elementare	77,7	56,3	45,0	20,6	57,5	34,3

Un uomo su due consuma alcol anche fuori dai pasti

L'abitudine di consumare bevande alcoliche al di fuori dai pasti riguarda 13 milioni e 430 mila persone di 11 anni e più. Vi sono evidenti differenze di genere: poco meno di un uomo su due consuma alcol anche fuori dal pasto (46,7%), mentre per le donne la proporzione scende a circa una su quattro (26,9%).

Considerando le classi d'età, le differenze di genere sono minime tra i giovani fino a 24 anni, crescono rapidamente con l'età e arrivano al massimo tra i 60-64enni (38% per gli uomini contro 13,8% per le donne).

A livello territoriale, la quota maggiore di consumatori fuori pasto è del 57,8% per gli uomini residenti nel Nord-est, con picchi di circa il 70% in Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Per le donne, la maggiore diffusione si ha sempre nel Nord-est (33,4%), con un picco del 46,7% in Trentino-Alto Adige. Inoltre, il consumo fuori pasto risulta più diffuso nei piccoli comuni tra 2 mila e 10 mila abitanti, dove interessa il 52,2% tra gli uomini e il 29,1% tra le donne.

La quota di coloro che consumano alcolici fuori dal pasto cresce con il titolo di studio, sia per gli uomini che per le donne, ma per queste ultime il divario è maggiore: il rapporto tra le meno istruite (10,5%) e le laureate (36,1%) è quasi di uno a quattro.

PROSPETTO 6. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO E CHE HANNO CONSUMATO SEMPRE DURANTE IL PASTO O ALMENO UNA VOLTA FUORI DAL PASTO PER SESSO RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI COMUNE

Anno 2010, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Ripartizione geografica e tipo di comune	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto
Italia nord-occidentale	51,0	49,0	32,1	67,9	42,9	57,1
Italia nord-orientale	57,8	42,2	33,4	66,6	47,0	53,0
Italia centrale	42,2	57,8	24,9	75,1	34,8	65,2
Italia meridionale	37,5	62,5	17,3	82,7	29,6	70,4
Italia insulare	43,7	56,3	21,4	78,6	34,9	65,1
Comune centro dell'area metropolitana	45,6	54,4	28,7	71,3	38,1	61,9
Periferia dell'area metropolitana	44,9	55,1	26,5	73,5	37,5	62,5
Fino a 2.000 abitanti	49,7	50,3	24,0	76,0	39,5	60,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	52,2	47,8	29,1	70,9	42,7	57,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	44,1	55,9	25,5	74,5	36,4	63,6
50.001 abitanti e più	43,6	56,4	25,1	74,9	35,7	64,3
Italia	46,7	53,3	26,9	73,1	38,4	61,6

PROSPETTO 7. PERSONE DI 25 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO E CHE HANNO CONSUMATO SEMPRE DURANTE IL PASTO O ALMENO UNA VOLTA FUORI DAL PASTO PER TITOLO DI STUDIO E SESSO

Anno 2010, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Titolo di studio	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto
Laurea	48,6	51,4	36,1	63,9	42,8	57,2
Diploma superiore	49,1	50,9	27,4	72,6	40,2	59,8
Licenza media	46,7	53,3	22,8	77,2	37,8	62,2
Licenza elementare	33,1	66,9	10,5	89,5	22,2	77,8

Il consumo fuori dai pasti è più elevato tra i giovani

Nel 2010 le persone di 11 anni e più che hanno l'abitudine di consumare bevande alcoliche fuori dai pasti con frequenza almeno settimanale sono 3 milioni 523 mila. Questa consuetudine è diffusa, in particolare, tra i giovani di 18-24 anni, interessando il 20,8% dei maschi e il 10,1% delle femmine. Il numero di bicchieri di bevande alcoliche mediamente consumate settimanalmente fuori dai pasti è pari a 5,1 (5,6 per i maschi e 3,2 per le femmine). Considerando anche la classe d'età questo dato è rilevante solo per gli uomini a partire dai 45 anni (6 e più bicchieri in media a settimana) anche se la quota di consumatori settimanali fuori dai pasti in questo gruppo d'età è al di sotto della media dei maschi (10,8%). Se si rapporta il numero medio di bicchieri fuori pasto a settimana a quello complessivo settimanale risulta che l'incidenza del fuori pasto è superiore all'80% per i giovani fino a 24 anni e pari a circa il 90% per le ragazze della stessa età, dato questo che conferma come il modello di consumo dei giovani sia distante da quello tradizionale basato sul consumo a pasto.

PROSPETTO 8. PERSONE DI 11 ANNI CHE CONSUMANO ALCOLICI FUORI PASTO ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA, NUMERO MEDIO DI BICCHIERI FUORI PASTO A SETTIMANA E INCIDENZA DEL FUORI PASTO PER SESSO E CLASSE D'ETÀ

Anno 2010, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Classe di età	Consumo fuori pasto almeno una volta a settimana			Numero medio di bicchieri fuori pasto a settimana (a)			Incidenza del fuori pasto sulla media dei bicchieri settimanali complessivi (a)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
11-15	0,7	0,9	0,8	7,9	3,3	5,4	86,9	83,4	85,0
16-17	5,6	5,8	5,7	3,8	2,6	3,2	74,9	93,8	83,9
18-19	17,7	8,1	13,2	4,4	3,0	4,0	80,1	94,8	84,3
20-24	22,0	10,8	16,4	5,1	3,0	4,4	76,0	94,3	82,0
25-29	18,5	5,1	12,0	4,6	3,0	4,3	69,2	87,3	72,9
30-34	14,9	4,4	9,8	5,2	3,1	4,8	66,6	77,9	69,1
35-44	11,7	2,0	6,8	5,2	3,6	4,9	53,3	73,2	56,3
45-54	10,6	2,1	6,2	6,0	3,2	5,5	44,2	59,9	46,8
55-59	8,9	1,7	5,2	6,2	3,3	5,7	46,9	59,0	48,9
60-64	9,0	1,1	5,0	6,3	3,5	6,0	38,4	49,7	39,6
65-74	8,0	0,9	4,1	6,9	3,9	6,6	37,7	35,4	37,4
75 e più	4,9	0,5	2,2	8,3	3,4	7,7	40,3	40,7	40,3
Totale	10,8	2,6	6,6	5,6	3,2	5,1	56,3	77,3	60,6

(a) Media calcolata sulle persone che consumano alcolici almeno una volta a settimana fuori pasto.

I comportamenti a rischio

Per valutare il grado di rischio connesso all'assunzione di bevande alcoliche, vengono presi in considerazione il consumo giornaliero non moderato¹ di vino, birra o altri alcolici, gli episodi di ubriacatura concentrati in singole occasioni (*binge drinking*), che comportano comunque un'assunzione di quantità eccessive di alcol e il consumo di alcolici dei ragazzi da 11 a 15 anni.

Più di otto milioni i bevitori "non moderati"

Nel 2010 le persone di 11 anni e più con almeno un comportamento a rischio sono 8 milioni e 624 mila, di cui 6 milioni e 589 mila maschi e 2 milioni 36 mila femmine. Il consumo giornaliero non moderato riguarda il 14,3% degli uomini e il 3,6% delle donne. Il *binge drinking* riguarda il 13,4% degli uomini e il 3,5% delle donne².

Le fasce di popolazione in cui i comportamenti a rischio sono più diffusi sono gli anziani di 65 anni e più (il 44,3% degli uomini contro l'11,4% delle donne), i giovani di 18-24 anni (il 24,6% dei maschi e 10% delle femmine) e gli adolescenti di 11-17 anni (il 14,5% dei maschi e il 10,2% delle femmine). Il modello di consumo degli anziani è di tipo essenzialmente tradizionale, caratterizzato cioè dal bere vino durante i pasti. Per questo motivo, in queste fasce di popolazione il tipo prevalente di comportamento a rischio è pressoché coincidente con un consumo giornaliero non moderato³, soprattutto durante il pasto (63,7% degli uomini e 83,9% delle donne). La presenza molto elevata di anziani tra i consumatori a rischio va anche messa in relazione alla possibile ignoranza da parte di questo segmento di popolazione della quantità di alcol da consumare senza incorrere in rischi per la salute. Gli anziani probabilmente mantengono comportamenti acquisiti nel corso della vita, non consapevoli degli aumentati rischi per la salute all'avanzare dell'età. Infatti, le unità alcol considerate a rischio sono superiori alle 4 per i maschi e superiori alle 2 per le femmine fino a 64 anni, e si abbassano a più di 1 dai 65 anni in poi.

È comunque importante sottolineare il trend discendente che si osserva negli ultimi anni della quota di popolazione di 65 anni e più con un consumo giornaliero non moderato di bevande alcoliche (più di 1 unità al giorno). Infatti, tra il 2003 e il 2010 tale quota passa dal 49,8% al 44,3% per gli uomini di 65 anni e più e dal 13% all'11,4% per le donne della stessa età.

I giovani di 18-24 anni rappresentano il segmento di popolazione, dopo gli anziani, in cui la diffusione di comportamenti a rischio è più alta. In particolare, il modello di consumo dei giovani vede un elevato peso del *binge drinking* (23,3% dei maschi e 9,9% delle femmine), che rappresenta la quasi totalità del rischio complessivo.

L'Oms raccomanda la totale astensione dal consumo di alcol fino ai 15 anni: per questo, nei giovani di 11-15 anni viene considerato un comportamento a rischio il consumo anche di una sola bevanda alcolica durante l'anno. In quest'ottica, le quote di popolazione a rischio sono molto rilevanti e con differenze di genere meno evidenti che nel resto della popolazione: tali quote, infatti, sono pari al 15,2% dei maschi e al 12% delle femmine.

Anche tra i ragazzi di 16-17 anni il quadro della diffusione di comportamenti di consumo a rischio è piuttosto critico, interessando il 13% dei ragazzi e il 5,8% delle ragazze. Inoltre, già a questa età il *binge drinking* raggiunge livelli prossimi a quelli medi della popolazione.

1 Secondo le *Linee guida per una sana alimentazione* dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran), in accordo con le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), un "consumo moderato" può essere indicato entro il limite di 2-3 unità alcoliche al giorno per l'uomo, di 1-2 unità per la donna e di 1 sola unità alcolica per gli anziani, da consumarsi durante i pasti. Per gli adolescenti fino a 15 anni l'Oms raccomanda l'astensione totale dal consumo di alcol. I consumi che eccedono tali soglie possono considerarsi potenzialmente a rischio. Inoltre la tollerabilità all'alcol può essere compromessa anche da condizioni di salute, assunzione di farmaci o altri fattori individuali. Secondo l'Oms è da considerare a "basso rischio" il consumo giornaliero di alcol durante i pasti principali che non supera i 20-40 grammi per gli uomini e 10-20 grammi per le donne. Tali soglie sono destinate a ridursi per anziani, adolescenti, giovani e per le persone con problemi di salute.

2 Considerando anche i bevitori con frequenza almeno settimanale fuori dai pasti che eccedono le raccomandazioni (238 mila persone di 11 anni e più) la popolazione con almeno un comportamento a rischio salirebbe a 8 milioni e 678 mila essendo buona parte di questi bevitori sovrapponibili ai consumatori giornalieri non moderati.

3 Per le persone anziane di 65 anni e più le soglie proposte dall'Inran indicano come consumo giornaliero non moderato quello che eccede una unità alcolica al giorno.

PROSPETTO 9. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ PER TIPO DI COMPORTAMENTO A RISCHIO NEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE, SESSO E CLASSE D'ETÀ

Anno 2010, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Classe di età	Almeno un comportamento di consumo a rischio			Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche					
				Giornaliero non moderato			Binge drinking		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
11-15 (a)	15,2	12,0	13,6	1,1	0,4	0,8	1,6	1,5	1,5
16-17	13,0	5,8	9,6	5,2	2,2	3,8	10,3	3,6	7,2
11-17	14,5	10,2	12,4	2,4	0,9	1,7	4,3	2,1	3,2
18-19	22,9	11,6	17,6	1,9	0,0	1,0	22,0	11,6	17,2
20-24	25,2	9,4	17,3	2,7	0,4	1,5	23,8	9,1	16,4
18-24	24,6	10,0	17,4	2,4	0,3	1,4	23,3	9,7	16,6
25-29	25,2	7,8	16,8	4,3	0,5	2,5	23,4	7,4	15,6
30-34	23,9	7,2	15,7	5,1	1,0	3,1	21,1	6,5	14,0
35-44	20,0	4,4	12,1	6,4	1,1	3,7	16,2	3,8	9,9
25-44	21,9	5,7	13,8	5,7	1,0	3,3	18,8	5,1	12,0
45-54	20,5	4,3	12,2	10,6	1,3	5,9	13,8	3,2	8,4
55-59	18,9	3,6	11,0	12,0	1,7	6,8	10,6	2,1	6,3
60-64	20,9	4,8	12,8	14,2	2,9	8,5	10,9	2,2	6,5
45-64	20,2	4,2	12,1	11,8	1,8	6,7	12,4	2,7	7,5
65-74	47,4	13,3	28,7	45,6	12,7	27,6	6,5	1,2	3,6
75 e più	40,3	9,6	21,7	39,4	8,6	20,8	3,3	1,1	1,9
65 e più	44,3	11,4	25,4	42,9	10,7	24,4	5,1	1,1	2,8
Totale	25,4	7,3	16,1	14,3	3,6	8,7	13,4	3,5	8,3

(a) per le persone di 11-15 anni si considera a rischio il consumo di almeno una bevanda alcolica nell'anno

L'abitudine al consumo non moderato di bevande alcoliche da parte dei genitori, inoltre, sembra influenzare il comportamento dei figli. Infatti, è potenzialmente a rischio il 19,7% dei ragazzi di 11-17 anni che vivono in famiglie dove almeno un genitore adotta comportamenti a rischio nel consumo di bevande alcoliche, mentre tale quota scende al 14,4% tra i giovani che vivono con genitori che non bevono o che bevono in maniera moderata.

PROSPETTO 10. PERSONE DI 11-17 ANNI CON ALMENO UN COMPORTAMENTO A RISCHIO NEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE PER ABITUDINE AL CONSUMO DI ALCOL DEI GENITORI E SESSO

Anno 2010, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Abitudine al consumo di alcol dei genitori	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Almeno uno dei genitori ha un comportamento di consumo a rischio	19,7	11,5	15,3
I genitori non bevono o fanno un uso moderato di alcol	14,4	10,2	12,3
Totale	14,6	10,2	12,5

Dal punto di vista territoriale, i comportamenti a rischio risultano maggiormente diffusi nella popolazione residente nel Nord-est e nel Nord-ovest, mentre nelle Isole la percentuale si riduce notevolmente. I comportamenti a rischio risultano più diffusi nei piccoli comuni fino a 2 mila abitanti e si riducono al crescere della dimensione demografica del comune di residenza.

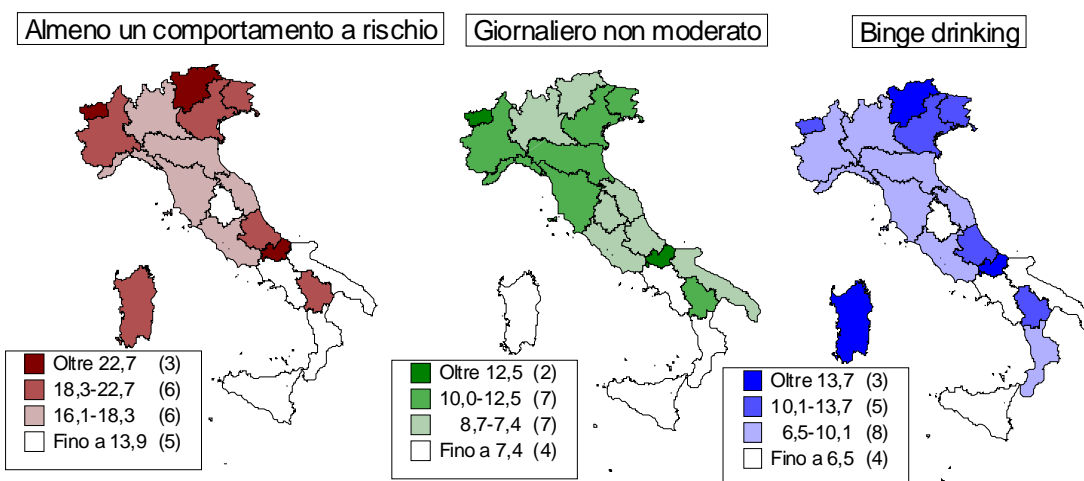
Analizzando i comportamenti a rischio e mettendo a confronto le regioni, se da un lato nelle ripartizioni centrale e meridionale il dato è inferiore a quello medio nazionale, in alcune regioni come Molise, Abruzzo, Sardegna, Basilicata e Toscana si hanno quote di popolazione a rischio sopra la media. Considerando la componente del consumo giornaliero non moderato, la mappa territoriale del rischio è del tutto analoga a quella dell'insieme dei comportamenti a rischio, mentre

esaminando il *binge drinking* si osserva una concentrazione soprattutto in Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Sardegna, Molise, Abruzzo, Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

I comportamenti a rischio rispetto al 2009 presentano variazioni significative solo nel caso del *binge drinking*, la cui quota aumenta di 0,7 punti percentuali. Questo incremento è dovuto in gran parte ad alcuni incrementi significativi in alcune regioni come il Trentino-Alto Adige (dal 14,1% al 16,7%), la Toscana (dal 6,2% all'8,2%) e l'Abruzzo (dall'8,4% al 12,6%).

FIGURA 3. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ PER TIPO DI COMPORTAMENTO A RISCHIO NEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE E REGIONE.

Anno 2010, per 100 persone di 11 anni e più della stessa regione



PROSPETTO 11. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ PER TIPO DI COMPORTAMENTO A RISCHIO NEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE, SESSO, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI COMUNE.

Anno 2010, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Ripartizione geografica e tipo di comune	Almeno un comportamento di consumo a rischio			Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche					
	Maschi	Femmine	Totale	Giornaliero non moderato			Binge drinking		
				Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Italia nord-occidentale	27,3	8,8	17,8	15,7	4,3	9,8	13,7	4,3	8,8
Italia nord-orientale	30,0	9,2	19,3	15,5	4,7	10,0	17,7	4,3	10,8
Italia centrale	24,1	7,7	15,6	14,4	4,1	9,0	11,3	3,6	7,3
Italia meridionale	23,2	5,3	13,9	14,0	2,6	8,1	11,5	2,4	6,8
Italia insulare	19,8	4,4	11,8	9,3	1,2	5,1	12,6	2,9	7,6
Comune centro dell'area metropolitana	21,4	8,2	14,5	12,0	3,5	7,5	10,9	4,5	7,5
Periferia dell'area metropolitana	22,3	6,2	14,0	11,9	3,2	7,4	11,3	2,8	6,9
Fino a 2.000 abitanti	37,8	7,9	22,6	23,5	4,6	13,9	18,9	3,0	10,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	28,9	8,1	18,3	16,2	3,7	9,8	16,3	4,1	10,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	24,1	6,5	15,0	13,0	3,2	7,9	12,7	3,1	7,7
50.001 abitanti e più	23,9	7,4	15,2	14,1	3,9	8,7	11,9	3,4	7,4
Italia	25,4	7,3	16,1	14,3	3,6	8,7	13,4	3,5	8,3

Comportamenti a rischio più diffusi tra i frequentatori abituali di discoteche

Alcuni comportamenti a rischio nel consumo di alcolici sembrano più diffusi in chi frequenta abitualmente discoteche e luoghi in cui si balla, pur non potendo affermare la contemporaneità dei comportamenti, in quanto la circostanza di consumo non viene rilevata. Tra chi frequenta assiduamente (più di 12 volte nell'anno) le discoteche, la quota di quanti dichiarano un comportamento di consumo a rischio è nettamente più alta. Tra i maschi, sono il 39% (rispetto al 23,7% di coloro che non vanno in discoteca), mentre tra le donne tali quote sono, rispettivamente, il 16,8% e il 6,2%. Il fenomeno riguarda soprattutto i giovani e gli adulti fino a 44 anni. Se si prendono in considerazione le sole ubriacature per i giovani di 18-24 anni, queste riguardano il 41,7% degli uomini che vanno in discoteca assiduamente (contro il 10,9% di quelli che non ci vanno) e il 20% delle donne (contro il 3,6%).

PROSPETTO 12. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ PER TIPO DI COMPORTAMENTO A RISCHIO NEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE, SESSO, FREQUENZA CON CUI VANNO IN DISCOTECA E CLASSE D'ETÀ.

Anno 2010, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Frequenza con cui vanno in discoteca o luoghi in cui si balla e classe d'età	Almeno un comportamento di consumo a rischio			Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche						
				Giornaliero non moderato			Binge drinking			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Mai	11-17	9,2	5,7	7,6	0,7	0,2	0,5	1,5	0,9	1,2
	18-24	11,7	3,6	7,2	1,2	0,3	0,7	10,9	3,6	6,9
	25-44	17,1	3,8	10,1	5,9	1,0	3,3	13,5	3,1	8,0
	45-64	19,0	4,0	11,2	12,0	1,6	6,6	11,1	2,5	6,7
	65 e più	43,9	11,2	25,0	42,6	10,5	24,0	5,0	1,2	2,8
	Totale	23,7	6,2	14,4	16,7	4,0	9,9	9,5	2,2	5,6
Sì, 1-12 volte	11-17	26,2	16,5	21,1	5,5	1,8	3,6	10,0	3,0	6,3
	18-24	23,3	10,9	17,3	2,9	0,3	1,6	22,0	10,6	16,4
	25-44	28,4	9,6	19,9	5,1	0,8	3,2	25,9	9,2	18,3
	45-64	28,1	6,6	18,4	11,7	2,9	7,7	20,7	3,8	13,1
	65 e più	50,1	19,6	34,7	47,9	18,6	33,1	7,3	1,0	4,1
	Totale	27,7	10,5	19,7	7,3	1,8	4,7	22,1	7,5	15,3
Sì, più di 12 volte	11-17	46,2	35,0	39,7	14,6	5,1	9,1	22,7	12,8	17,0
	18-24	43,3	20,5	33,9	3,0	0,5	2,0	41,7	20,0	32,7
	25-44	38,4	16,1	30,7	6,5	0,8	4,5	36,4	15,7	29,2
	45-64	20,9	3,7	12,6	6,8	1,5	4,2	15,8	2,9	9,5
	65 e più	50,3	10,9	33,7	48,2	10,9	32,5	6,9	0,0	4,0
	Totale	39,0	16,8	29,9	8,9	2,0	6,1	32,5	13,3	24,6
Totale	11-17	14,5	10,2	12,4	2,4	0,9	1,7	4,3	2,1	3,2
	18-24	24,6	10,0	17,4	2,4	0,3	1,4	23,3	9,7	16,6
	25-44	21,9	5,7	13,8	5,7	1,0	3,3	18,8	5,1	12,0
	45-64	20,2	4,2	12,1	11,8	1,8	6,7	12,4	2,7	7,5
	65 e più	44,3	11,4	25,4	42,9	10,7	24,4	5,1	1,1	2,8
	Totale	25,4	7,3	16,1	14,3	3,6	8,7	13,4	3,5	8,3

Glossario

Consumo di alcol: il consumo di almeno un tipo di bevanda alcolica (vino, birra, altri alcolici) almeno una volta nell'anno.

Consumo giornaliero di alcol: il consumo di almeno un tipo di bevanda alcolica (vino, birra, altri alcolici) tutti i giorni.

Consumo occasionale di alcol: il consumo di almeno un tipo di bevanda alcolica (vino, birra, altri alcolici) occasionalmente (meno di una volta al giorno).

Consumo fuori pasto di alcol: il consumo di almeno un tipo di bevanda alcolica (vino, birra, altri alcolici) almeno una volta nell'anno al di fuori del pasto.

Unità alcoliche: l'unità alcolica corrisponde alla quantità di alcol contenuta in un bicchiere piccolo (125 ml) di vino di media gradazione, o in una lattina di birra (330 ml) di media gradazione o in un bicchierino di superalcolico (40 ml).

Consumo giornaliero non moderato di alcol: il consumo che eccede: 2-3 unità alcoliche al giorno per l'uomo; 1-2 unità alcoliche per la donna; 1 unità per gli anziani di 65 anni e più; qualsiasi quantità giornaliera per i minori di 11-17 anni.

Binge drinking: il consumo di 6 o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione.

Comportamento di consumo di alcol a rischio per la salute:

- il consumo che eccede: 2-3 unità alcoliche al giorno per l'uomo; 1-2 unità alcoliche per la donna; 1 unità per gli anziani di 65 anni e più; qualsiasi quantità giornaliera per i minori di 11-17 anni;
- il consumo di 6 o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione (*binge drinking*);
- il consumo di almeno una bevanda alcolica nell'anno per i minori di 11-15 anni.